# TRIBUNALE DI TORINO

# SEZIONE SESTA FALLIMENTARE

agli Ill.mi Presidenti dei

Consiglio dell'Ordine degli Avvocati

Consiglio dell'Ordine dei Commercialisti ed Esperti Contabili

Ai Sig.ri Curatori

e, p.c.

al Presidente del Tribunale

ai Magistrati della Sezione

La Sezione in vista della redazione del documento di sintesi contenente gli esiti del lavoro dei gruppi di studio istituiti dal precedente Presidente della Sezione, Dott.ssa Giovanna Dominici, ritiene opportuno anticipare la circolarizzazione dello studio avente ad oggetto la redazione del rapporto riepilogativo ex art. 33 ultimo comma L.F. e del relativo modello così come elaborato dal gruppo n. 1.

Si invitano, pertanto, i Signori Curatori ad attenersi al modello in questione da depositarsi, in ogni caso, per tutte le procedure aggiornato alla data del 30 settembre 2017.

Torino lì 6 luglio 2017

Il Presidente

Dott.ssa Vittoria Nosengo

**TRIBUNALE ORDINARIO di TORINO**
Sesta Sezione Civile e Fallimentare

Agli Ill.mi Presidenti de
Consiglio dell'Ordine degli Avvocati
Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili

e, p.c.
al Presidente del Tribunale
ai Magistrati della Sezione

**Oggetto: Istituzione dei gruppi di studio per l'elaborazione di prassi condivise.**

Illustri Presidenti,
facendo seguito ai precorsi colloqui e alla disponibilità già al riguardo manifestata informalmente dalle SS.LL., d'intesa anche con il Presidente del Tribunale, è mia intenzione promuovere la costituzione di gruppi di studio composti con il concorso degli Ordini e coordinati dai magistrati in servizio presso la Sezione fallimentare, relativamente ai principali snodi normativi ed operativi delle procedure concorsuali.

L'implementazione del processo civile telematico e la straordinaria rapidità dell'evoluzione normativa, oltre che degli scenari economici richiedono, quanto meno, di provare ad individuare modalità operative e indirizzi interpretativi condivisi; ciò non solo per una ovvia esigenza di certezza, ma anche per consentire adattamenti più rapidi ed efficaci alle ulteriori novità in gestazione (portale delle vendite pubbliche, norme sui *non performing loans*, legge delega in materia di riforma delle procedure concorsuali, ecc.).

Ciò dovrebbe e vorrebbe altresì condurre ad una semplificazione ed agevolazione dell'attività quotidiana di ciascun operatore professionale in queste materie (giudici, professionisti, personale giudiziario), nonché ad un più veloce, sicuro e consapevole passaggio di consegne in caso di avvicendamento dei giudici e dello stesso presidente di sezione, specie in tempi di particolare mobilità nei ruoli e temporaneità degli incarichi direttivi e semidirettivi.
Infine, la individuazione di standard condivisi e di indirizzi interpretativi comuni (ovviamente, solo per le principali questioni seriali) permetterà un più agevole ed obiettivo esercizio dei poteri di vigilanza, tanto ai fini del buon andamento della singola procedura, quanto per la costante verifica del mantenimento di quel vincolo fiduciario con il tribunale e del livello di maturità professionale e di qualità della prestazione che costituiscono il presupposto per il conferimento di nuovi incarichi, anche secondo complessità e rilevanza delle singole procedure.

Contestualmente agli istituendi gruppi, sono state assunte prime determinazioni organizzative per la pressoché integrale ed effettiva informatizzazione del fascicolo fallimentare, con l'emissione del mandato di pagamento telematico e le necessarie implementazioni informative a ciò conseguenti: aggiornamento degli stessi dati identificativi e di reperibilità dei creditori, censimento dei conti correnti in essere con ogni dato rilevante ai fini delle comunicazioni di cancelleria, ecc.
Si tratta ora di affrontare con efficacia e ragionevole rapidità i principali ed attuali nodi problematici nelle attività fallimentare. Di qui l'individuazione delle aree di lavoro dei gruppi di studio che avrei individuato.

**A) Gruppo 1: relazione ex art. 33 e rapporti riepilogativi ex art. 33 u.c.**

Vi è da tempo la necessità di istituire un modello di relazione ex art. 33 l.f., che consenta una compiuta ed equilibrata distribuzione del contenuto informativo della stessa, l'individuazione degli accertamenti comunque necessari ai fini dell'autorità requirente, l'adozione di tecniche redazionali che permettano una parziale secretazione, senza pregiudizio per l'accessibilità dei dati non riservati.
E' altresì necessaria (vi è anzi un progetto ministeriale di elaborazione di un modello standard) la creazione di un modello standard di rapporto riepilogativo, tale da garantire adeguatezza del contenuto informativo, effettività dell'esercizio del potere di vigilanza, protezione dei dati comunque riservati (informative specifiche sul contenzioso in corso o di prossima instaurazione), verifica dell'andamento del programma di liquidazione.

**B) Gruppo 2: programma di liquidazione e linee generali dell'attività liquidatoria**

Non diversamente occorre procedere con riguardo al programma di liquidazione, oggi lasciato integralmente alle scelte redazionali del singolo. La sufficiente determinatezza dei suoi contenuti varrà a permettere la verifica in corso d'opera del raggiungimento dei risultati prefissi ovvero costituirà la premessa per la consapevole e ragionata proposizione di modifiche mediante specifici supplementi.
Le modalità della liquidazione trovano il loro confine esterno, nella inutilità della liquidazione stessa. Di qui, allora, l'individuazione di criteri di massima e di modelli anche in relazione all'abbandono dei singoli cespiti, materiali o immateriali, come pure dei criteri e delle modalità per la proposizione dell'istanza ex art. 102 l.f. per manifesta incapienza dell'attivo.
L'utilità dell'attività liquidatoria presuppone anche un rapporto costi- benefici e, dunque, inerente tale area di attività pare anche essere quella relativa agli incarichi professionali conferiti dai curatori, all'oggetto, modalità, costi e all'eventuale inserzione dei dati essenziali a ciò inerenti nel programma di liquidazione, così da farne un vero e proprio piano finanziario ed industriale della procedura fallimentare. Ulteriore corollario è, forse, l'individuazione di criteri di massima per la successiva esdebitazione, tuttora lasciati incerti dalla formulazione normativa, così come interpretata dalla Corte di Cassazione.

**C) Gruppo 3: stato passivo**

La materia, evidentemente, è sterminata e, in parte, collegata a scelte squisitamente giurisdizionali, come tali non inquadrabili in indirizzi organizzativi generali. In tale, vastissimo ambito è però opportuno – a mero titolo di esempio – cercare di individuare, anche in base agli orientamenti dei principali tribunali, il trattamento da adottare con riguardo alle principali questioni inerenti i crediti più ricorrenti (crediti da lavoro, privilegio artigiano, crediti tributari e relativi privilegi, ecc.). Sarà inoltre opportuno individuare motivazioni standard nelle determinazioni assunte dal curatore con riguardo alle questioni più ricorrenti, l'enucleazione di un protocollo da seguire in relazione all'esercizio dei poteri spettanti alla curatela in sede di formazione del progetto e sue modificazioni (eccezioni in senso stretto e in senso lato, documentazione necessaria per le principali tipologie di

credito, trattamento delle spese legali relative a istanza di fallimento, procedure esecutive, produzione o meno dei titoli in originale, ecc.). Occorrerà altresì individuare, almeno di massima, le ragioni suscettibili di giustificare il trattamento e l'eventuale ammissione delle c.d. supertardive, nonché la modalità di definizione delle opposizioni a stato passivo, in caso di intervenuta conciliazione che determini però la necessità di modificare lo stato passivo medesimo.

D) **Gruppo 4:determinazioni iniziali e standardizzazione degli atti.**

Si tratta di passare in rassegna i principali atti e attività della curatela ed offrire, al riguardo, standard minimi di forma e contenuto dei relativi documenti, così come dei conseguenti modelli provvedimentali per i relativi decreti del gd. A solo titolo d'esempio: modalità dell'inventario e dell'eventuale apposizione dei sigilli, interpello ex art. 87 l.f., contenuto della lettera d'incarico ai professionisti, individuazione delle attività in linea di principio sussumibili nell'ambito della figura del coadiutore ex art. 32 l.f., avviso ex art. 92 ai creditori, criteri di massima per la selezione dei componenti del comitato dei creditori, quesito standard al perito per la mera stima di beni o in vista di procedura di vendita competitiva, ex art. 107 primo o terzo comma, l.f., conto di gestione, verifica ed eventuale aggiornamento, anche alla luce delle recenti riforme normative, dell'ordinanza di vendita, del decreto di trasferimento come pure della bozza dell'atto notarile di vendita (in caso di adozione della modalità ex art. 107, primo comma, l.f.), ecc.

In tale quadro, sarà altresì opportuno che il gruppo di studio vagli la possibilità, in linea con quanto avviene già in altri tribunali, di individuare un possibile decreto iniziale del gd che, nell'ambito del proprio potere di vigilanza, indirizzi le prime attività da svolgersi ad opera del curatore e dello staff professionale eventualmente designando.

Le indicazioni sopra fornite sono solo di massima e spetterà ai Gruppi di lavoro operare un piano di fattibilità che consenta di individuare, nei diversi ambiti, un nucleo essenziale di modelli operativi e di opzioni interpretative ritenute preferibili, purché in tempi certi.

Tutto ciò premesso segnalo alle SS. LL. i magistrati coordinatori dei singoli gruppi:

- Gruppo 1: dr.ssa Manuela Massino;
- Gruppo 2: dr.ssa Maurizia Giusta;
- Gruppo 3: dr.ssa Cecilia Marino;
- Gruppo 4: dott. Bruno Conca

La scrivente si riserva la virtuale presidenza dei quattro gruppi, in funzione di coordinamento delle relative attività, specie in relazione agli ambiti di possibile intersezione fra l'uno e l'altro, nonché di impulso delle rispettive "tabelle di marcia", ai fini del conseguimento degli esiti del lavoro in un termine certo, che si ritiene di poter fissare, indicativamente, entro il 15 novembre 2016.

Ciò non significa che, in caso di rapida e compiuta intesa e pronta condivisione, non possa farsi stralcio di alcune soluzioni per un'anticipata lor recezione.

Ciascun gruppo procederà ad una sommaria verbalizzazione delle operazioni e ad una calendarizzazione di massima delle attività.

Gli esiti del lavoro di ciascun gruppo saranno enunciati in un documento di sintesi, nonché nei relativi modelli di atto e provvedimento; essi verranno poi discussi in successiva riunione ex art. 47 quater ord. giud. per essere oggetto – se approvati – di formale recezione da parte della Sezione.

Si richiede alle SS.LL. di indicare, per ciascun Gruppo, un componente dei rispettivi Ordini (fra quelli di comprovata e specifica esperienza in materia). Il collegio così individuato (un magistrato, un avvocato, un commercialista) provvederà poi, se ritenuto, ad integrare la propria composizione con altri membri, così da garantirne una piena ed efficace operatività. Non è naturalmente escluso che i singoli gruppi possano avvalersi anche di contributi professionali differenti.
Il Gruppo1, in particolare, quasi necessariamente presuppone l'apporto di un magistrato requirente; il Gruppo 3 di consulenti del lavoro, i Gruppi 2 e 4 di periti, il Gruppo 4, segnatamente, anche di notai.

Si è ritenuto di omettere la trattazione di aree di indubbia rilevanza:

1. i concordati preventivi e gli accordi di ristrutturazione;
2. le procedure di sovraindebitamento;
3. le vendite (se non per le modalità e tecniche redazionali dei singoli atti).

Con riferimento ai temi sub 1, perché il declino numerico dei concordati – gli accordi di ristrutturazione sono sempre stati in numero assolutamente esiguo – e le peculiarità di ciascuna procedura rendono gli stessi meno suscettibili di standardizzazione e, in ogni caso, sebbene singolarmente rilevanti, la policy organizzativa di Sezione non può che concentrarsi, almeno in una prima fase, sulle procedure di più massiva rilevanza.

Con riferimento alle procedure di sovraindebitamento, analogamente, perché la tuttora relativamente scarsa proposizione di piani del consumatore (a maggior ragione gli accordi o le liquidazioni), rende opportuno concentrare gli sforzi di studio ed elaborazione con riguardo alle procedure fallimentari.

Con riferimento alle vendite, perché, ferma la necessità di promuovere modalità operative il più possibile omogenee, trasparenti e puntuali, le preliminari, per così dire, scelte di campo in ordine alla ulteriore sostenibilità, come modello generale e non eccezionale, della vendita processualcivilistica delegata e la compatibilità con la liquidazione concorsuale di beni dal valore ampiamente incapiente rispetto al credito vantato dal solo prelazionario speciale presuppongono determinazioni preliminari interne alla Sezione, da rimettersi ad ulteriore riunione ex art. 47 quater ord. giud., anche per l'impatto organizzativo sulle cancellerie che esse – specialmente la prosecuzione del modello della vendita ex art. 107, 3° co., l.f. – comportano, ferma naturalmente restando, anche al riguardo, l'opportunità dell'interlocuzione con gli Ordini.

Anticipatamente ringrazio le SS.LL. per l'indispensabile collaborazione che, come sempre in passato, vorranno compiacersi di fornire in relazione al programma (ambizioso ma necessario) che precede, restando a disposizione per ogni eventuale chiarimento, nonché – se da Loro ritenuto – per le designazioni di cui sopra.

Con viva cordialità

dr.ssa Giovanna Dominici

**TRIBUNALE DI TORINO**
**Fallimento n. ***/****: denominazione ***
**Relazione ex art. 33, 5 co, l.f.**
**Periodo: ** Semestre 201***

**Giudice Delegato: Dott./Dott.ssa ***
**Curatore: Dott./Dott.ssa ***

| Comitato dei Creditori | Carica | Data Nomina | Note |
|---|---|---|---|
| nominativo 1 | Presidente | | |
| nominativo 2 | Membro | | |
| nominativo 3 | Membro | | |

| Professionisti / Coadiutori | Data Nomina | Incarico | Valore Incarico | Assolto ( si/no) |
|---|---|---|---|---|
| nominativo 1 | | breve descrizione | euro | |
| nominativo 2 | | breve descrizione | euro | |
| nominativo 3 | | breve descrizione | euro | |

| **Attività svolta dall'impresa fallita** (breve descrizione) |
|---|
| |
| |
| |

| Gestione Impresa | Note / Osservazioni | Data Inizio | Data Cessazione |
|---|---|---|---|
| Esercizio provvisorio | | | |
| Affitto azienda | | | |

| Riferimenti Temporali | Data | Note |
|---|---|---|
| Pubblicazione sentenza di fallimento | | |
| Accettazione incarico | | |
| Vidimazione giornale fallimento | | |
| Deposito relazione ex art. 33, primo comma, l.f. | | |
| Deposito relazioni ex art. 33, quinto comma, l.f. | | |
| Deposito inventario ex art. 87 l.f. | | |
| Interpello ex art. 87 l.f. | | |
| Approvazione programma di liquidazione | | |
| Prima udienza stato passivo | | |
| Successive udienze stato passivo | | |
| Esecutività stato passivo tempestive | | |
| Termine deposito tardive | | |
| Esecutività stato passivo tardive | | |
| Riparti parziali eseguiti | | |
| Pagamento Campione Civile | | |

| Attivo Fallimentare | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Descrizione** | **Stimato** | **Realizzato** | **nel Semestre** | **Da Realizzare** |
| Beni immobili | euro | euro | euro | euro |
| Beni mobili | euro | euro | euro | euro |
| Crediti verso terzi | euro | euro | euro | euro |
| Crediti erariali | euro | euro | euro | euro |
| Altri crediti | euro | euro | euro | euro |
| Azioni di responsabilità | euro | euro | euro | euro |
| Azioni revocatorie | euro | euro | euro | euro |
| Altre azioni | euro | euro | euro | euro |
| Transazioni | euro | euro | euro | euro |
| Liquidità (cassa o banca) | euro | euro | euro | euro |
| Interessi attivi (al netto del prelievo fiscale) | euro | euro | euro | euro |
| **Totali** | **euro** | **euro** | **euro** | **euro** |

| **Note** (eventuali) **sui valori sopra esposti:** |
|---|
| |
| |

| **Passivo Fallimentare** (insinuazioni ammesse) | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Categorie Stato Passivo** | **Tempestive** | **Tardive** | **Totali** | **N. Domande** |
| Prededuzione | euro | euro | euro | |
| Creditori ipotecari | euro | euro | euro | |
| Dipendenti | euro | euro | euro | |
| Professionisti | euro | euro | euro | |
| Artigiani | euro | euro | euro | |
| Altri creditori privilegiati | euro | euro | euro | |
| Chirografari | euro | euro | euro | |
| **Totali** | **euro** | **euro** | **euro** | |

| Insinuazioni pendenti | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | Prededuzione | Privilegio | Chirografo | Totali | N. Domande |
| Totali | euro | euro | euro | euro | |

| Opposizioni allo Stato Passivo | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Creditorre | Natura del credito | Importo | Data udienza | Esito |
| nominativo | come ammesso | euro | | |

| Piani di Riparto | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Categorie Stato Passivo | Ammesso | Interessi | Ripartito | Residuo | % Soddisf. |
| Prededuzione | euro | euro | euro | euro | 0% |
| Creditori ipotecari | euro | euro | euro | euro | 0% |
| Dipendenti | euro | euro | euro | euro | 0% |
| Professionisti | euro | euro | euro | euro | 0% |
| Artigiani | euro | euro | euro | euro | 0% |
| Altri creditori privilegiati | euro | euro | euro | euro | 0% |
| Chirografari | euro | euro | euro | euro | 0% |
| Totali | euro | euro | euro | euro | |

| Cause in Corso | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Organo giurisdizionale | R.G. | Oggetto | Valore Causa | Esito |
| | | | euro | |
| | | | euro | |
| | | | euro | |

| Cause Definite | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Organo giurisdizionale | R.G. | Oggetto | Valore causa | Data Udienza | Fase / Esito |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |

| Procedimenti Penali in cui la procedura è costituita parte civile | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Imputato** | **R.G.** | **Reato** | **Fase** | **Data Udienza** | **Esito** |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |

## Movimentazioni Finanziarie

| Entrate | Importi Realizzati | Di cui nel semestre |
|---|---|---|
| Liquidità disponibili alla data di fallimento | euro | euro |
| Beni immobili realizzati | euro | euro |
| Beni mobili realizzati | euro | euro |
| Crediti commerciali | euro | euro |
| Crediti erariali | euro | euro |
| Crediti diversi | euro | euro |
| Interessi attivi bancari lordi | euro | euro |
| Iva incassata sulle vendite e sulle prestazioni | euro | euro |
| Somme realizzate da azioni di responsabilità | euro | euro |
| Somme incassate da azioni revocatorie | euro | euro |
| Somme incassate da altre azioni / transazioni | euro | euro |
| Altre entrate | euro | euro |
| **Totale Entrate** | **euro** | **euro** |

| Uscite | Importi Spesi | Di cui nel semestre |
|---|---|---|
| Spese legali | euro | euro |
| Spese peritali | euro | euro |
| Pagamenti ad altri professionisti | euro | euro |
| Spese per inserzioni pubblicitarie | euro | euro |
| Spese / commissioni bancarie / imposte di bollo | euro | euro |
| Ritenute d'acconto su interessi attivi | euro | euro |
| Iva pagata sulle prestazioni | euro | euro |
| Iva versata | euro | euro |
| Contributo previdenziale su prestazioni professionali e compen | euro | euro |
| Spese di giustizia (marche, contributo unificato ecc.) | euro | euro |
| Rimborso spese anticipate al curatore | euro | euro |
| Acconti compenso al curatore | euro | euro |
| Altre spese | euro | euro |
| Riparti parziali | euro | euro |
| **Totale Uscite** | **euro** | **euro** |

| Riepilogo | Importi | Di cui nel semestre |
|---|---|---|
| Totale Entrate | euro | euro |
| Totale Uscite | euro | euro |
| **Saldi** | **euro** | **euro** |

| Disponibilità del Fallimento | | |
|---|---|---|
| **Banca** | **Denominazione** | **Agenzia** |
| **Codice Iban:** | | |
| **Saldo Disponibile** | **euro** | |
| **Annotazioni su Disponibilità del Fallimento** | | |
| (indicare eventuale cassa a credito del Curatore) | | |

| Relazione sull'attività del Semestre |
| --- |
| |
| |
| |
| |
| |

| Prossimi Incombenti e tempistiche della chiusura |
| --- |
| |
| |
| |
| |
| |

| Cause Ostative alla Chiusura |
| --- |
| |
| |
| |
| |
| |

**Torino, data**

**Il Curatore**

**firma**

**Allegati:**

(elenco numerato)